

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

COMMISSIONE INGEGNERIA FORENSE

VERBALE n. 2/2017

Riunione del 28.02.2017

Presenti: De Donno, Soragna, Brienza, Bucci, Camarota, Cervini, Errichello, Di Blasi, Franzini, Grosso, Riccio, Valgoglio, Valzano

Assenti giustificati: Gandione, Gardelli

Assenti: Vinardi, Tartaglia Amante, Armando, Berra, Beretta, Bevar, Bongiovanni, Bruno, Buongiorno, Casetta, Cavallero, Chinnici, Ciccardi, Cipriani, Colace, Colacino, Corridore, Corsi, Cossa, Di Carlo, Degani, De Pasquale, Di Vietri, Dimotta, Fazari, Ferrero, Gagliardi, Gallo, Grassi M., Grassi R., Mantegazza, Marocco, Migliavacca, Milano, Moricca, Moriconi, Piacenza, Pirocco, Pasquali, Perero, Rivalta, Rodano, Sattanino, Scagliola, Schirosi, Schiara, Trovato, Tuninetti, Valgoglio, Valzano, Vissio, Zavattaro, Ardizzi, Zito

I lavori della Commissione iniziano alle ore 18.30

I lavori della Commissione si aprono con l'esame dell'Ordine di Servizio della Corte dei Conti n.1/2007.

La presidente chiede di aprire la discussione in cui i presenti osservano che:

- nel disposto della Corte dei Conti relativo alla comunicazione del documento,
- la Corte dei Conti non ha elencato, tra i destinatari, tutti gli Ordini professionali. Mancano in particolare l'ordine degli Architetti e il collegio geometri.

I presenti esprimono i propri pareri sulle probabili motivazioni e finalità che hanno indotto la Corte dei Conti a emettere l'Ordine di Servizio.

Secondo quanto anche attualmente disposto dal principio di rotazione incarichi e dal conseguente art.23 del c.p.c. circa la vigilanza sulla distribuzione degli incarichi, la motivazione è di evitare che siano assegnati, dallo stesso Giudice, un numero elevato di incarichi allo stesso professionista, favorendo così l'*equa distribuzione* indicata dal c.p.c..

L'ordine di servizio della Corte dei Conti allontanerebbe la possibilità di "fidelizzazioni" particolari tra giudice e perito d'ufficio, anche nel caso di comprovata esperienza e capacità, in quanto la preferenza non potrebbe mai superare il numero massimo di tre incarichi annui.

D'altro canto il principio dell'equa distribuzione potrebbe essere a maggiore garanzia dell'assegnazione delle perizie e delle consulenze a professionisti che hanno specifiche competenze in materie di ingegneria.

Su questo punto i presenti esprimono visioni contrastanti. Se è vero che le attuali problematiche tecnico-ingegneristiche richiedono una maggiore specializzazione ed è pertanto necessario che il Giudice assegni gli incarichi ai professionisti con una maggiore preparazione in materie specifiche, d'altro canto i quesiti posti dal giudice sovente spaziano in ambiti molto vasti ed è pertanto necessario che, per alcune parti del quesito, il consulente/perito nomini degli ausiliari.

Inoltre dovrebbe essere la stessa deontologia professionale del singolo ingegnere a obbligarlo a rifiutare incarichi su materie non corrispondenti la propria specifica preparazione.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Via Giovanni Giolitti, 1 – 10123 Torino – Tel. 011.562.24.68 – Fax 011.562.13.96

ordine.ingegneri@ording.torino.it - ordine.torino@ingpec.eu - www.ording.torino.it

Cod. Fisc. 80089290011

Sulla questione della specificità della formazione, i presenti discutono dell'iniziativa del CERTING, il nuovo sistema di certificazione volontaria delle competenze. Il sistema prevede una certificazione delle competenze professionali, Cert-Ing appunto, che avrà lo scopo di verificare le competenze degli iscritti che hanno richiesto la certificazione volontaria, valida su tutto il territorio nazionale.

I presenti discutono sulla opportunità di una ulteriore certificazione, che potrebbe risultare solo una ulteriore "...sovrastuttura barocca..." priva di effettivo contenuto, e sulla discrezionalità del giudizio del certificatore. Si osserva che l'ampiezza delle attuali applicazioni tecnico-ingegneristiche, che spaziano da progetti ad elevata specificità (si fa l'esempio della progettazione delle stazioni di rifornimento di carburante di benzina) a progetti a maggior *standardizzazione*, renderebbe inefficace una certificazione con riferimento ai tre settori di attività dell'ingegnere, civile industriale e dell'informazione.

I lavori si concludo alle 20.15.

Il segretario verbalizzante

Luca Franzì